

CASE POPOLARI IL BILANCIO DEI PRIMI NOVE MESI DI GESTIONE

MM lancia l'anagrafe inquilini

E sugli investimenti apre ai privati



Davide
Corritore

OBIETTIVO ZERO SFITTO
Il presidente Davide Corritore
«Pensiamo si possa arrivare
a zero sfitto in cinque anni»

356

**Gli sgomberi
ottenuti in nove mesi**
Sono 161 invece
gli alloggi rimasti
agli occupanti

479

**Le abitazioni recuperate
da Metropolitana
Milanese su 28.791
complessive che
gestisce per il Comune**

— MILANO —

ALLOGGI recuperati 479, più di quattromila da recuperare e assegnare, e un obiettivo «zero sfitto» da conseguire in 5 anni, chiedendo soldi a Governo e Regione (tanti) ma lanciando anche l'idea di far contribuire i privati. Intanto, 19mila lettere di convocazione spedite ad altrettanti capifamiglia per costruire «l'anagrafe degli inquilini». MM fa il punto dei primi nove mesi di gestione dei 38.749 immobili (di cui 28.791 case popolari) che il Comune le ha affidato sfilandole alla regionale **Aler**, in un convegno all'auditorium di via Valvassori Peroni. E

fissa traguardi ambiziosi, a breve e medio termine.

IL PIÙ IMMEDIATO, prima ancora dell'apertura della quarta sede decentrata entro fine anno, è il censimento. Dall'Aler «abbiamo ereditato una banca dati carente», dice il direttore generale Stefano Cetti, e aggiunge l'assessore alla Casa Daniela Benelli che «vogliamo sapere alloggio per alloggio qual è lo stato di manutenzione, ci riusciamo solo quest'anno». Si parte il 16 novembre e non saranno moduli da compilare ma «incontri veri», per aggiornare tutte le informazioni comprese quelle sul reddito e «affrontare i problemi sociali ed economici, individuare le famiglie in vera difficoltà e la morosità incolpevole e pretendere un comportamento rigoroso dagli altri». In nove mesi MM ha avuto circa 13mila appuntamenti con gli inquilini su problemi tecnici e pratiche amministrative, disposto 2.429 interventi di manutenzione. Ma ha anche ottenuto 356 sgomberi (244 in pronto intervento, 68 programmati, 44 case vuote oggetto di tentata occupazione messe in sicurezza; 161 sono le abitazioni rimaste invece agli abusivi) e ha raccolto 544 segnalazioni, di cui 440 fondate, dai

cittadini. Poi c'è il nodo dello sfitto: «Abbiamo un arretrato di 3.500 alloggi, cui se ne aggiungono 6-700 di turnover annuale», spiega Benelli, e Davide Corritore, presidente di MM, fissa l'obiettivo dei 5 anni, condizionato a «un serio progetto pubblico». Perché per assegnare le case serve manutenzione, «tra i 17 mila e i 20 mila euro ciascuna», e «il Comune non può essere lasciato solo», chiarisce l'assessore tirando la giacca a Governo e Regione. Cifre grandi: il presidente di Federcasa Luca Talluri vorrebbe che in legge di stabilità le risorse previste in dieci anni fossero anticipate nei prossimi due, sarebbero 270 milioni in tutta Italia. Ma Corritore si spinge anche oltre: «Per gli investimenti negli alloggi popolari c'è spazio anche per il privato. Non vedo perché ci possano essere sponsor per le stazioni del metrò e non per le case in cui vivono 55 mila persone, il 5 per cento della popolazione milanese».

